Sistemi Operativi Unità 8: Altri Argomenti Gestione dei Pacchetti Software

Martino Trevisan
Università di Trieste
Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Argomenti

- 1. Perchè sono necessari
- 2. Package Manager
- 3. Pacchetti deb e Package Manager apt
- 4. Package Manager snap

Perchè sono necessari

Perchè sono necessari Utenti e programmi

Appena installato, un SO contiene solo i programmi di default

• Utility per gestione del SO: ls , ps , free

Un utente vuole far girare le applicazioni che preferisce. Ha due opzioni:

- 1. Scrive un programma, lo compila e lo esegue
- 2. Usa un programma scritto da qualcun altro

L'opzione 2 è di gran lunga la più usata

Perchè sono necessari Installazione

Per usare un programma, ci sono diverse opzioni:

- Scaricare il file binario del programma ed eseguirlo
 - Oppure un installer
 - In Windows: Scarico installer.exe e installo
- Scaricare e compilare il codice sorgente
- Usare un Package Manager
 - Come AppStore su iOS o Google Play di Android

Definizione

Un **Package Manager** è un software che si occupa di organizzare i software in uso in un sistema.

Ha l'obbiettivo di:

- Permettere l'installazione/rimozione di pacchetti software
- Verificare che il software non sia corrotto e arrivi da fonti sicure
- Gestire eventuali conflitti e dipendenze tra pacchetti
- Controllare gli aggiornamenti dei software installati

Un Package Manager scarica i pacchetti da un **Repository** pubblico

Tipologie

Monolitici: l'applicazione e le tutte dipendenze sono nello stesso pacchetto

- Come MacOS o Docker
- Vantaggi: ogni pacchetto si porta dietro tutto ciò che gli serve

A Pacchetti specifici: ogni pacchetto contiene un singolo software/libreria. Quando si scarica l'applicazione, il Package Manager controlla e scarica eventuali dipendenze.

- Usato tipicamente in Linux: apt, yum
- Vantaggi: installazione veloce, no spreco di spazio su disco
- Svantaggi: gestire le dipendenze aumenta di molto la complessità!

Source-Based: il Package Manager scarica e compila il codice sorgente di ogni pacchetto

- Come brew usato su MacOS
- Vantaggi: programmi portabili su diverse architetture

Pre-installati nei SO

Fatti per l'utilizzo da parte di utenti non esperti

- Windows ⇒ Microsoft Store (precedentemente Windows Store)
- MacOS, iOS ⇒ AppStore
- Android ⇒ Google Play (precedentemente Android Market)

Caratteristiche:

- Closed-source
- Commerciali: offrono applicazioni a pagamento

Per la programmazione

Ambienti specifici hanno un Package Manager dedicato

- Python ⇒ pip, conda
- Java ⇒ maven
- JavaScript⇒ npm
- Go ⇒ go get

In Linux

Esistono due formati di **Package Binari**, ovvero che contegono software compilato:

- Pacchetti Deb: usati in Debian, Ubuntu
- Pacchetti RPM: usati in Red Hat, CentOS

I **Package Manager** installano **Package Binari** da repository pubblici:

- In Debian, Ubuntu: apt
- In Red Hat, CentOS: yum, ora rimpiazzato da dnf

Vengono usati tipicamente da riga di comando

Package Manager In MacOS (oltre all'AppStore)

I software sono tipicamente in immagini DMG

- Formato per immagini di disco
- Contengono tutte le dipendenze

Si possono installare **Package Manager** aggiuntivi:

- port o MacPort
- brew

Entrambi scaricano i sorgenti e li compilano

Ogni Package Manager ha comandi diversi.

- Tipicamente si usano da riga di comando.
- Ma esistono interfacce grafiche per semplificare l'uso

Azioni comuni:

- install
- remove
- update
- view dependencies

Pacchetti deb e Package Manager apt

Pacchetti deb e Package Manager apt

Nei sistemi basati su Debian e Ubuntu si usa il formato **Deb**

- Package atomici: ognuno contiene un singolo software
- Binari compilati: si scaricano programmi già compilati per la propria architettura

Un pacchetto **Deb** è un archivio compresso contenente:

- I file binari
- Metadati: nome, versione
- Lista delle dipendenze
- Opzionalmente:
 - File di configurazione
 - Script da eseguire per installazione
 - Firma digitale GPG

Pacchetti deb e Package Manager apt Utilizzo di dpkg

Il comando dpkg permette di gestire pacchetti Deb

- Installazione: dpkg -i <file.deb>
- Informazioni su un pacchetto: dpkg -I <file.deb>
- Disinstallazione: dpkg -i <nome-pacchetto>
- Lista di pacchetti installati: dpkg -1
- Lista dei file installati da un pacchetto installato:
 dpkg -L <nome-pacchetto>

Pacchetti deb e Package Manager apt Da dpkg a apt

dpkg è un tool di basso livello

- Installa pacchetti da file deb
- Non risolve le dipendenze
- Non pratico da usare

Solitamente non si usa dpkg direttamente, ma *Advanced* package tool (apt)

Risolve i problemi di cui sopra

Pacchetti deb e Package Manager apt

apt: repository

apt scarica package da repository online:

- Lista ottenuta dal file: /etc/apt/sources.list e da tutti i file nella cartella /etc/apt/sources.list.d/
- Repository pre-definiti quando si installa il SO
- Si possono aggiungere repository per package non presenti di default:
 - E.g., Chrome, Dropbox
- Un repository è identificato da un URL e ha dei tag Esempio:

```
deb http://it.archive.ubuntu.com/ubuntu/ focal
main restricted
```

Pacchetti deb e Package Manager apt

apt: comandi

Per installare paccheti con apt si usa il comando apt o aptget (più vecchio ma analogo)

- Installazione: apt install <nome-pacchetto>
- Disinstallazione: apt remove <nome-pacchetto>
- Aggiornamento delle lista di pacchetti disponibili:
 apt update
- Ricerca di pacchetti nei repository: apt-cache search

Pacchetti deb e Package Manager apt apt : dipendenze

Ogni volta che si installa un pacchetto, apt risolve le dipendenze

- Installa in automatico le librerie i software da cui dipende
- Problema complesso: generato un grafo delle dipendeze

Possono nascere conflitti, per problemi di versione

```
The following packages have unmet dependencies: package1 : Depends: package2 (>= 1.8) but 1.7.5-1ubuntu1 is to be installed
```

Tipicamente i pacchetti nei repository di sistema non hanno questi problemi

Pacchetti deb e Package Manager apt apt : risoluzione dei problemi

In caso di dipendenze non risolte o altri problemi, si può dire ad apt di fare pulizia

• apt autoclean : elimina i pacchetti deb scaricati relativi a versioni vecchie

Nota: rimuove l'archivio Deb, che è inutile dopo installazione, ma viene tenuto in **cache**

Non rimuove l'installazione

- apt clean : elimina tutti i pacchetti . deb in cache
- apt autoremove : disistalla elimina i pacchetti orfani, ovvero dipendenze installate per l'installazione di un'applicazione che poi rimuovete, così non sono più necessarie

Package Manager snap

Package Manager snap

apt e snap

apt funziona molto bene ed è usato con successo nella maggior parte dei sistemi Linux

- Economizza lo spazio: i pacchetti hanno dipendenze
- Le dipendeze sono installate e condivise da tutto il sistema

Nei sistemi Ubuntu, ora a fianco di apt si usa anche Snap

 Installato di default su Ubuntu, installabile anche su altre distribuzioni

Package Manager snap

Caratteristiche

Snap installa pacchetti self-contained

- Contengono il programma e tutte le dipendeze: librerie, altro software
- Di fatto contengono un File System in formato SquashFS
- Le applicazioni girano in una SandBox, con limitato accesso al sistema
- Concettualmente simile a un container!
 - Simile a Docker, ma pensato anche per utenti non esperti

Package Manager snap Pro e contro

Vantaggi:

- Risolve problemi di dipendenze
- Maggiore sicurezza grazie a SandBox

Svantaggi:

- Si usa più spazio su disco
- Pacchetti sono più grandi da scaricare dalla rete
- Più pesante per il sistema:
 - Il File System di un pacchetto viene *montato* ad ogni avvio

Domande

A cosa serve un Package Manager?

- A instradare i pacchetti di rete
- A installare i pacchetti software da repository pubblici
- A installare i programmi creati dall'utente

Un pacchetto Deb contiene le tutte sue dipendenze:

• Si • No

Un pacchetto Deb contiene i file sorgenti:

• Si • No

Il Package Manager apt installa le dipendenze:

• Automaticamente • Mai • Su richeista

Un pacchetto Snap contiene le tutte sue dipendenze:

• Si • No